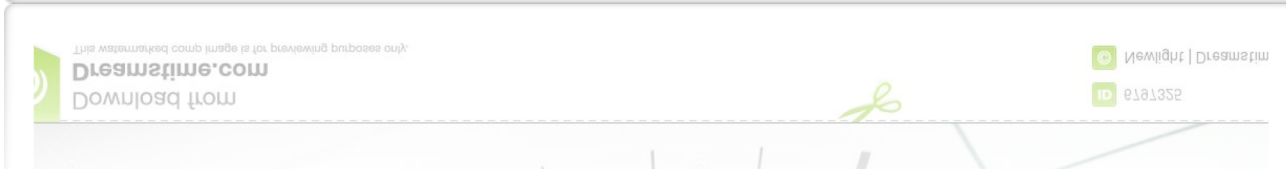


LA CLASSE LABORATORIO

Didattica laboratoriale - DADA

INSEGNARE PER
COMPETENZE



Progetto per la formazione docenti

L'Autonomia scolastica prevede, applicando l'art. 4 del DPR 275/99, la possibilità di modificare l'assetto orario nella scuola, così facendo l'istituzione scolastica potrebbe mettere in campo tutta una serie di iniziative per sperimentare la didattica laboratoriale. Il DADA comporta, tra le altre cose, la modifica dell'impianto tradizionale dell'orario scolastico, la ri-organizzazione oraria permetterebbe, infatti, una diversa organizzazione delle discipline, per dipartimenti, modificando l'orario giornaliero, così si potrebbe ipotizzare anche una compattazione del monte ore delle materie.

Scopo

Eliminare la parcellizzazione delle materie e degli orari, insegnare applicando la didattica per competenze.

Selezionare i saperi essenziali, tenendo conto delle Indicazioni nazionali.

Utilizzare le nuove tecnologie nella didattica, sperimentando efficacia, efficienza e motivazione negli stili di apprendimento degli alunni.

Creare ebook, nella prospettiva di personalizzare e sviluppare l'editoria digitale interna alla scuola (Book in Progress).

Obiettivi

La didattica laboratoriale tende a unificare didatticamente i contenuti, modificando l'idea che hanno gli studenti di un sapere settoriale, senza continuità tra le discipline. La possibilità di avere più ore a disposizione nell'arco della stessa giornata metterebbe tutti, docenti e studenti, nelle condizioni di poter trasformare la classe in laboratorio. Organizzare la classe come un laboratorio significa, non solo modificare l'assetto orario, ma anche

modificare la metodologia, mettendo in atto azioni di osservazione e di monitoraggio delle scelte fatte, individuando il core curriculum e lavorando sulla personalizzazione degli apprendimenti.

Struttura di progetto

La proposta intende avvalersi dell'Autonomia scolastica per modificare la didattica tradizionale, organizzando classi laboratorio corrispondenti alle quattro competenze-chiave e Assi culturali: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Sono previsti per la formazione 4 fasi:

- 1- formazione dei docenti
- 2- laboratori disciplinari
- 3- SWOT
- 4- rendicontazione e buone pratiche

1- fase

incontro con l'esperto per il primo momento della formazione docenti, rivolto a tutto il collegio docenti, soprattutto con i docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sperimentare la classe laboratorio, sulle opportunità offerte dal DPR 275/99 alla scuola dell'Autonomia

inizio sperimentazione in due/quattro classi, due classi campione e due osservatori, per testare la ricaduta negli apprendimenti.

modifica dell'orario e formazione di quattro laboratori per macro-aree, all'interno delle quali si definisce, secondo le indicazioni nazionali, il curricolo verticale, i saperi essenziali, le metodologie, con possibilità di sviluppare alcuni temi e uda con classi aperte. Si potrebbe anche pensare a gruppi classe che sperimentano la flipped classroom, magari in momenti dell'anno scolastico o per competenze trasversali.

2-fase

incontro con l'esperto per il secondo momento della formazione docenti, dopo quattro mesi circa dall'inizio della sperimentazione,

rivolto a tutto il collegio docenti, ma in special modo ai docenti che stanno sperimentando la classe laboratorio

3-fase

condivisione degli esiti di monitoraggio dell'esperienza, in termini di efficacia ed efficienza degli apprendimenti degli alunni

4-fase

incontro con l'esperto per il terzo momento della formazione docenti, a rendicontazione della sperimentazione, rivolto a tutto il collegio docenti, per l'autovalutazione sui processi e sugli esiti della sperimentazione.

La 1^a fase, viene curata da un esperto di politiche scolastiche ed è propedeutica alla motivazione dei docenti, in quanto mira a spiegare e ad approfondire il DPR 275/99, individuando le possibilità che vengono offerte dalla normativa per la costruzione del curricolo didattico nella scuola dell'Autonomia. In questa prima fase vengono individuati come elementi fondamentali della formazione: la conoscenza della normativa, la motivazione al cambiamento, gli obiettivi della didattica per competenze e le finalità per la costruzione di un curricolo scolastico, all'interno del Piano di miglioramento, della scuola, nell'ottica di scelte didattiche operate per migliorare gli apprendimenti e la motivazione degli studenti. La possibilità di sperimentare la riorganizzazione oraria comporta, infatti, la possibilità/necessità di strutturare il curricolo, tenendo conto dei 4 assi del sapere e della creazione delle relative classi laboratorio "dall'Auditorium al Laboratorium". Avendo come punto di partenza i seguenti argomenti:

- Educare/Istruire nell'epoca della globalizzazione
- Tempo di apprendimento, tempo di vita. Che cosa deve cambiare nell'insegnamento.
- Insegnare per competenze
- I fondamenti della valutazione

Preso atto di ciò, si può proporre di sperimentare, introducendo metodologie innovative, didattica laboratoriale e, infine, valutando l'efficacia mediante report o azioni di monitoraggio dell'esperienza fatta.